



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

7 ottobre 2021

IN PRIMO PIANO:

- [Vezzali: "Vogliamo arrivare quanto prima a stadi 100%"](#)
- [Sport: Cozzoli, create le condizioni per una vera ripartenza](#)
- [Tifosi inglesi condannati per insulti razzisti](#)
- "Il rimborso spese prefissato trasforma i volontari in subordinati".
"Da venerdì 15 green pass obbligatorio anche nel non profit".
(Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)

ALTRE NOTIZIE:

- Francesca Baroni, ciclista sorda senza sponsor né team militare (su Corriere della Sera)
- [Riforma del Terzo Settore](#), cosa aspetta il Governo a portarla a termine?
- [Minori, l'emergenza Covid](#) rallenta la corsa verso la parità di genere e fa aumentare i reati
- [Paesi del G20 a confronto](#): Italia in vetta per salute e benessere, energia pulita e consumi responsabili

UISP DAL TERRITORIO

- [Tennis Uisp Lecce: il servizio di "Corriere Salentino"](#); [Uisp Caserta: il percorso dell'Ecomaratona dell'Acquedotto Carolino](#); [Uisp Foligno:](#)

[l'appello sul campo di calcio](#); Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Vezzali 'Vogliamo arrivare quanto prima a stadi 100%'

Sottosegretario, se continuiamo così sarà questione di settimane

(ANSA) - ROMA, 06 OTT - "Per quanto riguarda la capienza degli impianti, domani uscirà la misura che garantirà almeno il 75% all'aperto e il 50 al chiuso negli stadi. L'obiettivo è di arrivare quanto prima al 100%, se la situazione epidemiologica e la vaccinazione continueranno così credo sia veramente questione di settimane".

Lo ha detto la sottosegretaria allo sport Valentina Vezzali a margine del Raduno del Gruppo Sportivo Fiamme Oro della Polizia di Stato. (ANSA).

Sport: Cozzoli, create le condizioni per una vera ripartenza

'Nostra battaglia è insegnante educazione fisica nella primaria'

(ANSA) - ROMA, 06 OTT - "Non è l'anno zero dello sport di tutti. Create le condizioni per una vera ripartenza".

Il presidente di Sport e Salute SpA Vito Cozzoli ha parlato ai microfoni di Radio Immagina con il responsabile Sport Pd ed ex CT del volley Mauro Berruto, dell'attività sportiva nelle scuole italiane e del diritto allo sport per tutti ricordando il passato: "Penso ai bonus per collaboratori sportivi. Non sono stati una regalia ma il modo per tenere in piedi il sistema. E se ne vedono gli effetti adesso pur tra tante difficoltà che ripartono attività e campionati a tutti i livelli".

"La scuola per noi è prioritaria: la nostra battaglia è introdurre l'insegnante di educazione fisica nella scuola primaria - ha aggiunto Cozzoli - Sport e salute ha fatto uno sforzo straordinario, erogando un servizio fondamentale per i nostri bambini e i nostri istruttori di educazione motoria. A novembre vedremo i primi tutor nelle elementari. Noi metteremo a disposizione la piattaforma di Sport e salute per chi si vuole candidare, possedendo i requisiti. Inoltre, il nostro progetto "Scuola attiva" coinvolge tutte e 44 le federazioni sportive permettendogli di mettersi in gioco, di dialogare con le scuole e di avviare i loro progetti".

Alla domanda sul diritto allo sport per tutti, Cozzoli ha risposto: "Il diritto allo sport deve entrare nella Costituzione Italiana: è una battaglia che dobbiamo vincere. Non ci devono essere differenze per praticare lo sport. Noi abbiamo messo a disposizione 4 milioni di euro per il progetto "Quartieri" e "Inclusione", perché lo sport deve essere garantito a tutti come diritto fondamentale". (ANSA).



L'uomo che ha pubblicato un video razzista dopo le Euro Finals si è dichiarato colpevole

L'11 luglio 2021, dopo la finale di Euro 2020, Bradford Pretty, 49 anni di Folkestone, Kent ha caricato un video di se stesso sul suo account Facebook parlando della finale. In questo video, Pretty ha fatto insulti razzisti su specifici giocatori di calcio che hanno mancato i rigori durante la partita. Un ulteriore video è stato pubblicato in cui Pretty si è scusato per il primo video, ma dicendo che non gli importa se ha offeso qualcuno.

Questo video è stato segnalato alla polizia del Kent che ha indagato e riferito le prove al CPS. Il CPS ha quindi autorizzato la polizia del Kent ad accusare Pretty di aver inviato un messaggio osceno tramite un social network.

Pretty si è dichiarato colpevole alla Folkestone Magistrates' Court per aver inviato un messaggio osceno dai social network ed è stato condannato a 200 ore di lavoro non retribuito e 50 giorni di detenzione sospesi per 12 mesi. È stato anche multato di £ 85.

Elizabeth Jenkins, vice procuratore capo della corona e procuratore capo nazionale per lo sport per il CPS, ha dichiarato: "Non c'è spazio nel gioco, né altrove, per il razzismo. Laddove vi siano prove sufficienti e sia nell'interesse pubblico, perseguiremo tali casi e chiederemo un aumento delle condanne a morte.

"Crimini d'odio come questi hanno un impatto enorme sui giocatori e sulla loro salute mentale. Il CPS prende molto sul serio questo tipo di reato e questo caso dimostra che laddove contenuti offensivi vengono segnalati alla polizia, possiamo portare con successo i trasgressori davanti alla giustizia".

Il CPS sta attualmente lavorando con la polizia, i club, gli organismi e le organizzazioni dei giocatori, come la Premier League, la English Football League e la Football Association per spiegare quali prove abbiamo bisogno di superare i nostri test legali per autorizzare le accuse contro i trasgressori in termini di linguaggio rivolto ai giocatori che è criminalmente offensivo e dannoso. Questo aiuterà i club e le leghe a proteggere i loro giocatori assicurandoci di ottenere tutto ciò di cui abbiamo bisogno per costruire i casi più forti.

Mark Tavender, Procuratore senior della corona del CPS, ha continuato: "Il video caricato su Facebook da Bradford Pretty era del tutto inaccettabile e includeva un linguaggio razzista che non sarà mai tollerato nella nostra società.

"Dopo che la polizia del Kent ha segnalato il caso al CPS, abbiamo preso la decisione di accusare Pretty di aver inviato un messaggio osceno tramite un social network. Pretty ha poi presentato una dichiarazione di colpevolezza in cui ha accettato l'accusa.

"Il CPS è impegnato a combattere i crimini d'odio ovunque appaiano nella società e non esiterà mai a perseguire crimini di questa natura ogni volta che il nostro test legale sarà soddisfatto".

- Mark Tavender è un procuratore senior della corona nel CPS South East.

- Elizabeth Jenkins è il vice procuratore capo della corona per [CPS North West](#) e il procuratore capo dello sport nazionale CPS.
- Bradford Pretty (D.O.B: 01/10/1971) vive a Folkestone, Kent.
- Bradford Pretty si è dichiarato colpevole di aver inviato un messaggio osceno dai social network e multato di £ 85. Pretty è stato condannato a 200 ore di lavoro non retribuito e 50 giorni di detenzione sospesi per 12 mesi.
- Per ulteriori informazioni, consulta la nostra pagina dedicata ai [crimini d'odio](#) e le statistiche più recenti sui [crimini d'odio CPS](#) sul sito Web CPS.
- La revisione delle prove è stata effettuata in conformità con il Codice per i procuratori della corona

Mashable Italia

Insulti razzisti sui social, tifoso inglese in carcere per 8 settimane

Dietro le sbarre il 50enne reo di aver offeso il calciatore Romaine Sawyers del West Bromwich Albion

Otto settimane di **carcere per insulti razzisti** rivolti a un calciatore via social network. Per la precisione su un gruppo [Facebook](#). È la condanna che dovrà scontare **Simon Silwood**, 50enne operaio siderurgico inglese, colpevole di aver definito "babbuino" **Romaine Sawyers**, calciatore del West Bromwich Albion, il club del tifoso che si è macchiato del riprovevole comportamento.

Prima tifoso alla sbarra per le offese online a un calciatore

La notizia è di cruciale importanza non per le offese razziste, sempre più diffuse sul web in generale e sulle bacheche social in particolare, bensì perché si tratta del **primo supporter messo alla sbarra da un tribunale per quanto scritto e condiviso su un account di social media**. La sentenza è arrivata mesi dopo il fatto, avvenuto lo scorso 26 gennaio dopo la sconfitta per 5-0 del West Bromwich contro il Manchester City, con Silwood che aveva postato l'epiteto razzista nel gruppo Facebook '*Romaine Sawyers - Ballon d'Or*' (creato per prendere in giro il giocatore tirando in ballo il Pallone d'Oro, che è il premio individuale annuale più ambito per i calciatori di tutto il mondo).

Nessun pentimento

Per tentare di evitare la galera, il tifoso ha dichiarato di essere vittima di un [errore di ortografia](#), poiché la sua intenzione era scrivere che Sawyers

dovesse vincere il premio di buffone d'oro, salvo digitare il termine errato, 'bafoon' invece di 'buffoon', cambiato dal correttore automatico di Facebook, secondo Silwood, in 'baboon', che significa babbuino. Una difesa assai poco sensata, rigettata dal giudice Briony Clarke, che lo ha condannato. **"Non c'è posto per il razzismo o l'abuso razzista online"**, ha spiegato il magistrato, aggiungendo che il pentimento mostrato dall'accusato era "minimo".

Oltre alle quattro settimane che trascorrerà in carcere, con le altre quattro sospese con la condizionale, il tifoso dovrà versare 1.000 sterline equamente divise tra il risarcimento per le spese legali e l'indennizzo al calciatore, che devolgerà la cifra a beneficenza, con la speranza che l'episodio serva da deterrente verso chi offende gli altri per il colore della pelle.

La crescita dei crimini d'odio online legati al calcio

La diffusione di contenuti online d'odio, razziste e violente legate al calcio sono una spina nel fianco per la Premier League e il Regno Unito, tanto che dalla scorsa primavera è stata [istituita una divisione ad hoc](#) guidata dall'agente Stuart Ward, cui si deve la citazione in tribunale e la successiva condanna nei confronti di Silwood, bandito a vita dallo stadio The Hawthorns, casa del West Bromwich Albion. “Nell'ultimo anno abbiamo riscontrato un **aumento dei crimini d'odio online** e non esiteremo a prendere provvedimenti contro i responsabili, come dimostra questo caso”.

A segnalare il post offensivo alla polizia è stato, però, lo stesso Sawyers, imbattutosi in origine in un altro messaggio di insulti, che nel complesso gli hanno provocato angoscia e allarme. A distanza di mesi dalle offese, e dopo aver nel frattempo cambiato club, il calciatore ha rivelato di "pensare ai commenti che potrebbero essere fatti su di me per il colore della mia pelle, ogni volta che entro in campo". Da qui è partita la caccia a Silwood, colpevole di aver violato il Malicious Communications Act del 1988, norma che punisce chi scrive lettere, articoli o altri scritti (inclusi quelli online) con l'obiettivo di provocare ai destinatari disagio o ansia.

E proprio il timore e l'ansia per i messaggi e le minacce ricevuti sono stati presi a pretesto dall'avvocato del tifoso razzista per descrivere cosa stia provando il suo assistito: "Ha sofferto per l'umiliazione subita e gli attacchi arrivati dopo la condanna, sperimentando come ci si sente quando si è un bersaglio". Nessuno può permettersi di sindacare sulle sensazioni di Silwood, anche se come evidenziato da Stuart Ward, "è abbastanza adulto per sapere che il comportamento tenuto verso Sawyer è non solo sbagliato ma deplorabile, perché abusare di qualcuno per il colore della pelle è disgustoso e non può mai essere condonato".

Il rimborso spese prefissato trasforma i volontari in subordinati

Terzo settore

La Corte d'appello di Roma fissa i limiti per riqualificare il rapporto

Il volontario opera per la collettività a titolo personale e gratuito

Pagina a cura di
Gabriele Sepio

Spontaneità e gratuità del volontariato come requisiti essenziali per evitare la riqualificazione come lavoro subordinato. Con due decisioni (sentenze 1820/2020 e 3209/2021) la Corte di Appello di Roma interviene sulla delicata questione relativa all'effettivo inquadramento dei volontari nel contesto associativo.

Un tema questo di grande attualità se si tiene conto anche del ruolo che i volontari assumono nell'ambito della riforma del Terzo settore. E proprio su tali aspetti, di particolare interesse è l'ultimo intervento della Corte di Appello di Roma (sentenza 3209/2021) che fissa in maniera ben precisa i criteri utili a distinguere le ipotesi in cui dietro la figura del volontario si nasconde quella del lavoratore.

Più nello specifico, i giudici, vengono chiamati ad accertare l'eventuale natura subordinata del rapporto intercorso con un ente non profit nella veste di vo-

lontario. In particolare, la controversia muove dall'analisi delle modalità con cui l'attività viene svolta (turni prestabiliti, remunerazione fissa) risultando necessario, ai fini di un'eventuale riqualificazione del rapporto, valutare il caso concreto per comprendere se sussistano effettivamente i tratti tipici della figura del volontario o meno.

A ben vedere, infatti, l'esclusivo apporto del «presunto volontario» nel complessivo svolgimento dell'attività istituzionale senza alcuna turnazione, così come le somme percepite a titolo di «rimborso spese» già prefissate dall'ente, propendono per non qualificare l'attività resa come volontariato quanto piuttosto quale lavoro subordinato.

A tal proposito, infatti, per poter affermare che l'attività sia svolta da parte di un volontario è necessario, così come previsto dal Dlgs 117/2017 (Codice del Terzo settore), che questo presti la propria opera a favore della collettività a titolo personale, spontaneo e gratuito, con il solo diritto a vedersi riconosciuto il rimborso delle spese sostenute e documentate. Con la conseguenza che, come possibili fattori per la riqualificazione del rapporto, stante le peculiarità che caratterizzano tale figura, potrà essere valutata l'alternanza tra soggetti nello svolgimento dell'attività di interesse generale o l'unilateralità nella corresponsione di un rimborso spese. Un aspetto quest'ultimo incompatibile con la figura del volontario che non può percep-

LE SENTENZE

Il dna del volontario

Il discrimen tra volontario e lavoratore è da ricercare nella spontaneità e gratuità della prestazione resa. Un elemento quest'ultimo che vieta al volontario di essere remunerato

Rimborso spese sostenute

Al volontario, infatti, è riconosciuto il solo diritto ad avere il rimborso delle spese sostenute e documentate entro i limiti massimi e alle condizioni stabilite preventivamente dall'ente del Terzo settore

La riqualificazione

Pertanto, come precisato dalla giurisprudenza di merito (Corte di Appello di Roma, sentenze n. 1820/2020 e 3209/2021) la presenza di alcuni requisiti quali lo svolgimento di mansioni indispensabili, orari prestabiliti, rimborsi non vincolati alle spese effettive, potrebbe portare a riqualificare il rapporto di volontario nella diversa cornice del lavoro subordinato. Con la conseguenza che in questo caso il rapporto seguirà le regole giuslavoristiche.

—Ilaria Ioannone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

re un rimborso di tipo forfettario o che non sia parametrato agli effettivi costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività.

E proprio la gratuità della prestazione diventa un elemento da valutare ai fini del discrimen tra lavoro subordinato e volontario. Una figura quest'ultima che, come previsto dal Codice del Terzo settore, è pensata per essere incompatibile con qualsiasi rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui quest'ultimo è socio o tramite il quale svolge la propria attività (articolo 17, comma 5, del Cts). Con la conseguenza che laddove manchino gli elementi della spontaneità e gratuità il rapporto seguirà le regole dettate dalla disciplina giuslavoristica per il lavoro subordinato.

Del resto la ratio sottesa alla previsione che regola il volontario è collegata alla necessità di qualificare come tale unicamente chi sceglie di fornire la propria prestazione a titolo gratuito, senza alcun vincolo obbligatorio o di altro genere; tutelando anche il lavoratore da possibili abusi legati ad attività che non rispondono alle peculiari caratteristiche dell'azione volontaria.

In questo contesto, quindi, i criteri delineati dalla giurisprudenza (svolgimento di mansioni indispensabili, orari prestabiliti, rimborsi non vincolati alle spese effettive) potranno costituire un utile parametro per gli enti non profit per delineare i confini tra la figura del volontario e quello del lavoratore subordinato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da venerdì 15 green pass obbligatorio anche nel non profit

Covid-19

Ogni realtà dovrà individuare gli addetti ai controlli

Anche per i volontari scatta l'obbligo del green pass. Con la conseguenza che, ai fini del corretto svolgimento dell'attività, dovrà prestarsi particolare attenzione alle nuove regole dettate dal Dl 127/2021. Un provvedimento quest'ultimo che introduce l'obbligo del green pass per dipendenti pubblici e privati e che estende tale previsione anche ai volontari.

A ben vedere, infatti, sottoposti alla certificazione verde sono tutti coloro che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato (anche sulla base di contratti esterni) sia presso le amministrazioni pubbliche (articolo 1, comma 2) sia in ambito lavorativo privato (articolo 3, comma 2). Pertanto, in conformità con le nuove regole, a partire dal 15 ottobre fino al 31 dicembre di quest'anno (scadenza del periodo emergenziale), tutte le realtà non profit che si avvalgono di volontari dovranno verificare che questi ne siano in possesso.

Sarà, infatti, necessario per tali soggetti disporre del green pass per accedere ai locali e per poter svolgere la propria attività. Un segnale certamente importante per oltre 5 milioni e mezzo di volontari che operano nel nostro Paese nell'interesse della collettività e che,

conferma come sicurezza e responsabilità siano principi cardine da garantire a chi presta la propria attività gratuitamente e in modo spontaneo. A ben vedere, infatti, il possesso della certificazione verde se da un lato permette di rafforzare l'impegno delle associazioni per operare nell'interesse della salute dei volontari e dei beneficiari della propria azione; dall'altro salvaguarda anche i rappresentanti legali da eventuali profili di responsabilità.

Ma quali sono le accortezze che da metà ottobre dovranno essere tenute a mente? Sicuramente sarà necessario che tutte le realtà non profit che si avvalgono per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali dei volontari, individuino al loro interno un soggetto addetto a verificare il possesso da parte di tali soggetti del green pass.

Un documento che dovrà essere esibito ogni qualvolta il volontario si presenti per svolgere la propria attività e che potrà essere ottenuto non solo attraverso la somministrazione del vaccino contro il Covid 19 ma anche con i test antigenici. In quest'ultimo caso però la validità della certificazione verde sarà di 48 ore.

Infine, sul fronte delle sanzioni sembrerebbero potersi applicare le previsioni introdotte per il settore privato, con la conseguenza che in caso di inottemperanza a quanto contenuto nel Dlgs 127/2021, la realtà non profit potrebbe essere raggiunta da una sanzione pecuniaria che va da 600 a 1500 euro.

di RIFUGIO/EDIZIONE RISPONSTA



Riforma del Terzo settore: cosa aspetta il Governo a portarla a termine?

di Luigi Bobba*

La riforma è apprezzata da più dell'80% dei soggetti interessati, ma rischia di essere sprecata in quanto la sua attuazione procede con passo troppo lento. Di rinvio in rinvio che fine hanno fatto il Registro unico del Terzo settore, l'invio alla Ue del pacchetto fiscale, il social bonus e il titolo di solidarietà? Eppure potrebbe essere un traino decisivo nella costruzione di un nuovo modello di politiche pubbliche nell'ambito del piano di Recovery

Il mondo del Terzo settore si trova ad affrontare una singolare temperie, carica di rischi ma anche di molte opportunità. Da un lato, è sospinto al cambiamento dalla Riforma che lo ha interessato per intero sia sul piano civilistico che fiscale; dall'altro, non può non cogliere le sfide che sono insite nell'attuazione del

PNRR. I due fattori sono altresì intrecciati con il prossimo varo del Social Economy Action Plan, a cui sta lavorando il Commissario UE Nicolas Schimdt. Un tempo dunque di accelerati cambiamenti che richiedono scelte coraggiose e capacità di visione.

Ma cominciamo dallo stato di attuazione della riforma del Terzo settore.

Dal [Terzjus Report 2021](#) emerge un macro dato. La riforma è apprezzata da più dell'80% dei soggetti interessati, ma rischia di essere sprecata in quanto la sua attuazione procede con passo troppo lento.

Un passaggio decisivo sarà sicuramente l'avvio del RUNTS, il Registro unico degli enti del terzo settore. È trascorso ormai più di un anno da quando il Ministero del Lavoro ha emanato il relativo decreto. E i sei mesi dati alle Regioni per istituire l'ufficio del Registro ed effettuare le trasmissioni delle Aps e delle Odv iscritte ai precedenti registri, sono abbondantemente scaduti. Serve un deciso intervento del Ministro del Lavoro per smuovere chi ancora sonnecchia, anche perché lo stesso Ministero, già dal 2018, ha trasferito a tutte le Regioni le risorse per dotarsi del personale e delle attrezzature necessarie alla gestione del Registro. Senza questo cardine fondamentale, la riforma resta zoppa.

Connessa al Registro vi è la seconda questione essenziale: la notifica alla Commissione UE di alcune delle nuove norme fiscali. Ormai questo atto si trascina da circa quattro anni, anche se il Ministro Orlando, intervenendo a fine luglio alla prima riunione del ricostituito Consiglio nazionale del terzo settore, ha assicurato che la notifica era in via di perfezionamento e in autunno sarebbe stata trasmessa a Bruxelles.

Guardando l'altra faccia della medaglia, osserviamo che sono stati invece adottati nel 2021 provvedimenti importanti quali il Regolamento delle attività diverse previste all'art.6 del Codice, le disposizioni relative al 5 per 1000 e quelle sulle donazioni di beni in natura. In forza di questi tre atti amministrativi, gli ETS sono spinti ad investire maggiormente sulle attività secondarie e strumentali come fonte finanziaria per il sostegno delle proprie attività di interesse generale; poi, avranno a disposizione in tempi più rapidi la quota spettante del 5 per mille; infine, potranno ricevere non solo erogazioni liberali in denaro con un trattamento fiscale più favorevole per il donatore, ma altresì beni in natura da imprese che, in forza della facilitazione fiscale, potrebbero essere spinte a sostenere in tal modo i progetti degli ETS.

Dal versante delle misure promozionali, vi è una buona notizia. Nel decreto “Sostegni bis” dell'agosto scorso, è stata cancellata la necessità di un decreto attuativo del MEF per dare avvio al social lending. Così, fin da ora, le piattaforme di crowdfunding potranno raccogliere risorse per gli ETS con un significativo vantaggio fiscale, ovvero la rendita finanziaria del risparmio raccolto e prestato agli ETS, sarà trattata con l'aliquota dei titoli pubblici (12,5%) anziché con quella della generalità delle rendite finanziarie (26%). **Mancano invece**

all'appello il Social bonus, anche se il Ministero ha assicurato che l'atto è in avanzata fase di preparazione, e i Titoli di solidarietà. Qui il MEF potrebbe da subito emanare il decreto attuativo escludendo per ora la quota di liberalità (0.6% del valore del titolo) che il risparmiatore acquirente può donare come forma di liberalità ad un progetto di un ETS. Infatti, solo tale norma e non l'intera disposizione sui Titoli di solidarietà è soggetta ad autorizzazione comunitaria.

Da questo sommario e non completo quadro, si evince che le misure che si presentano come opportunità sono meno conosciute o non sono ancora state attuate. Ne deriva uno strabismo singolare per cui la Riforma viene percepita più come una nuova regolazione che come leva di sviluppo. Tale strabismo potrebbe rappresentare un freno per gli ETS nel cogliere tutte le potenzialità insite nel PNRR. Il richiamo all'art.55 del CTS, che il Presidente del Consiglio Draghi ha fatto nel suo discorso programmatico alla Camera , dovrebbe fungere da stella polare per l'utilizzo delle risorse del PNRR, attivando da subito le procedure dell'amministrazione condivisa: coprogrammazione, coprogettazione e accreditamento. I primi segnali circa l'impiego della quota di risorse già versata dalla UE all'Italia, non sono incoraggianti. Si percepisce il Terzo settore sempre come fornitore e non come partner delle amministrazioni pubbliche. Ma la via collaborativa tra ETS e PA ha la stessa dignità di quella concorrenziale e ,anzi, può essere privilegiata proprio per quella comunanza di scopo tra ETS e PA riconosciuta dalla sentenza della Corte Costituzionale del giugno 2020. Le risorse aggiuntive appostate per la non autosufficienza, per il servizio civile, per la povertà educativa minorile, per l'utilizzo degli immobili confiscati alle mafie, per la formazione duale, per il welfare di comunità, per l'housing sociale, per il ricupero delle periferie (solo per citare alcuni dei capitoli della Missione 5 del PNRR) debbono essere spese prevalentemente non attraverso bandi tradizionali ma avvalendosi delle procedure dell'amministrazione condivisa.

L'attuazione rapida e completa della Riforma, nonché una scelta di metodo innovativa (agganciata agli art.55 e 56 del Codice) nella gestione del PNRR, potrebbero mettere in condizione il Governo insieme agli ETS di presentarsi a Bruxelles con le carte in regola per essere tra i protagonisti del Piano di azione dell'economia sociale. Poiché l'Italia è l'unico Paese della UE ad avere una normativa unitaria sul Terzo settore, siamo nelle condizioni di diventare un soggetto trainante per la creazione di un ecosistema adeguato e forte per lo sviluppo del “terzo pilastro “ a livello europeo.

**Presidente di [Terzjus](#)*

CORRIERE DELLA SERA

«Io, ciclista sorda
costretta a ritirarmi:
non ho uno sponsor
né un team militare»

Francesca Baroni è la star azzurra del ciclocross

di **Marco Bonarrigo**

«**H**o deciso di smettere di correre in bici, di abbandonare il sogno di far diventare il ciclismo il mio lavoro. Si apre un nuovo capitolo della mia vita anche se la bicicletta resterà nel mio cuore. Ma mi sono stufata di continuare a far parte di un sistema dove tutti sanno, ma tutti tacciono e piegano la testa per evitare problemi».

A soli 21 anni, Francesca Baroni, gran talento del movimento femminile, lascia l'agonismo sbattendo la porta. Quinta (e di gran lunga migliore azzurra) agli ultimi mondiali di ciclocross in Belgio, più volte campionessa italiana, vincitrice del Giro d'Italia di specialità, la ragazza toscana è riuscita ad emergere a dispetto di una disabilità grave: è sorda dalla nascita. «Con la sordità — racconta — convivo da sempre: sono bravissima a leggere il labiale, se mi alleno su strada percepisco i pericoli del traffico grazie alle vibrazioni di auto e camion che si avvicinano e quando gareggio nel cross chiedo ai giudici di farmi un cenno con la mano o con la bandierina perché, anche con le protesi acustiche, non sento né il colpo di fischietto né quello di pistola. Nelle gare su strada non posso indossare la radiolina e mi affido al labiale delle compagne».

In un periodo di grandissima crescita del ciclismo femminile (per noi con l'oro mondiale di Elisa Balsamo e il

bronzo olimpico di Elisa Longo Borghini) che sta finalmente diventando un'opportunità di lavoro, Francesca parte svantaggiata: l'handicap uditivo non le impedisce di

lottare con le migliori, ma non le permette di ottenere l'idoneità fisica per partecipare al concorso per entrare nei gruppi sportivi militari di cui fanno parte tutte le colleghe

di alto livello. A chi è sordo, resta solo il contentino delle Olimpiadi dei Silenziosi.

Francesca — dimenticati assunzione e stipendio — ha scelto la via del tesseramento dilettantistico e della doppia attività: una squadra per gareggiare su strada d'estate, una diversa (con un contratto di prestito temporaneo) per l'amato ciclocross invernale con piccoli rimborsi spese mensili. E qui sono cominciati i problemi, perché man mano che si accumulavano le vittorie, le esigenze delle sue squadre si sovrapponevano (come purtroppo i calendari agonistici) e Francesca ha rotto sia con il Team Isolma con cui gareggia su strada che con la Selle Italia Guerciotti, di cui vestiva la maglia nelle gare di cross. Poche settimane fa, a fronte della possibilità di debuttare negli Stati Uniti, Fran-

cesca Baroni è rimasta impigliata in questioni contrattuali e legali così contorte da farle lasciare l'attività.

«Mi spiace molto per la situazione — spiega Giovanni Fidanza, ex professionista e team manager della Isolma — e credo che Francesca sia stata mal consigliata nel prendere una decisione sbagliata e impulsiva. Le avevamo chiesto di gareggiare in due corse importanti su strada (Emilia e Tre Valli) in cui si sarebbe potuta mettere il luce per poi iniziare la stagione del cross. Ha deciso diversamente. Servirebbe anche più rispetto per le donne da parte della federazione: se i calendari venissero separati, tutte avrebbero il loro spazio. Il ciclismo femminile sta diventando grande, chi fa le regole purtroppo non l'ha ancora capito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Minori, l'emergenza Covid rallenta la corsa verso la parità di genere e fa aumentare i reati

La fondazione Terres Des Hommes ha presentato il nuovo dossier sulla condizione delle bambine e delle ragazze in Italia e nel mondo. Nei prossimi 10 anni il numero di spose bambine aumenterà di 10 milioni. In Italia in aumento i maltrattamenti e reati come adescamento di minorenni, violenze sessuali e abuso. Bonetti: “La risposta è in reti di prossimità molto forti”

ROMA - In occasione del decennale della campagna “Indifesa”, questa mattina a Roma la fondazione Terres Des Hommes ha presentato il nuovo [dossier sulla condizione delle bambine e delle ragazze in Italia e nel mondo](#). Con questa grande campagna di sensibilizzazione Terre des Hommes ha messo al centro del proprio intervento la promozione dei diritti delle bambine, impegnandosi a garantire loro salute, diritti, protezione e sicurezza.

L'emergenza da Covid 19 ha rallentato drasticamente la corsa verso la parità di genere: secondo i dati dell'Oms ci vorranno 135 anni per raggiungere questo obiettivo rispetto ai 99, precedenti alla pandemia. “L'uguaglianza è un concetto molto bello ma nasconde una profonda debolezza. Se esistono condizioni di disparità l'uguaglianza non le rimuove. La parità serve a concedere non solo quello che manca ma a rimuovere quello che ostacola”, ha dichiarato **Renata Duretti di The Circle Italia**.

Il Covid-19 ha avuto ripercussioni su tutto il mondo, aggravando le disuguaglianze: si stima che nei prossimi dieci anni il numero di spose bambine aumenterà di 10 milioni e che le bambine a rischio di mutilazione genitale femminile saranno 2 milioni in più. Anche studiare diventa un'opportunità per poche: tra gli 11 e i 20 milioni di bambine e ragazze hanno lasciato la scuola. “A questi dati noi dobbiamo dare una risposta con reti di prossimità molto forti e consolidate con una nuova alleanza che metta insieme il mondo della scuola, del terzo settore e delle istituzioni - ha dichiarato **Elena Bonetti, ministra per le pari opportunità e la famiglia** -. O noi restituiamo a questa generazione una piena agibilità di cittadinanza o non sapremo garantire quella libertà e quella dignità che gli deve essere riconosciuta come preconditione per superare qualsiasi forma di discriminazione e violenza”.

Inoltre, i dati elaborati dal Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale Polizia Criminale, evidenziano le conseguenze drammatiche dei lunghi periodi in casa. Rispetto al 2019 c'è stato un aumento del 13% delle vittime minorenni del reato di maltrattamenti contro familiari e conviventi. Anche se rispetto al 2020 il numero di vittime minori di reato è leggermente calato (-3%) alcuni reati hanno avuto un incremento notevole nel primo semestre del 2021, fattispecie per i reati di adescamento di minorenni, violenze sessuali e abuso. “Diventa indispensabile fare rete, senza cooperazione tra tutte le parti sociali il nostro lavoro può produrre risultati limitati al suo campo d'azione - ha dichiarato **Stefano Delfini, dirigente superiore della Polizia di Stato** -. Occorre avere una visione d'insieme”. La complessità della nostra società si riflette anche sui giovani, a seguito della pandemia c'è stato un notevole incremento di casi di autolesionismo e tentati suicidi.

Alla presentazione del dossier 2021 è seguito l'intervento di **Maria Khoshy**, attivista afgana per i diritti di bambini, donne e rifugiati, che ha dato voce al dramma delle donne afgane e a un'intera generazione di attivisti che con la loro determinazione stanno cambiando il modo in cui il mondo sta affrontando i diritti umani. “In Afghanistan adesso le donne sono state bandite dall'università e questo vuol dire che nei prossimi anni non ci saranno medici donne - ha affermato Maria Khoshy - Ciò implica che le cittadine afgane non potranno discutere della propria salute con dottoresse e non potranno avere accesso alla sanità pubblica offerta da medici donne. Non avranno diritto di scelta”.

La conferenza è stata anche l'occasione per presentare alle istituzioni italiane 15 raccomandazioni elaborate con il contributo fondamentale di un comitato scientifico composto da donne provenienti dal mondo dell'economia, dell'attivismo, dello sport, delle scienze applicate e delle istituzioni. Un'occasione per ribadire la necessità di rimettere al centro delle agende politiche i diritti delle bambine e delle ragazze.

© Riproduzione riservata



Paesi del G20 a confronto: Italia in vetta per salute e benessere, energia pulita e consumi responsabili

Agenda 2030 dell'Onu: ricerca dell'Asvis. Le valutazioni, al netto degli effetti della pandemia, vedono l'Italia in vetta alle classifiche negli obiettivi 3, 7 e 12, ma anche responsabile di un eccessivo sfruttamento della pesca. Stati Uniti in fondo alla classifica per la lotta alla povertà. Ampie disuguaglianze fra i Paesi su Energia pulita ed accessibile, Riduzione delle disuguaglianze, Città sostenibili, Consumo e produzione responsabili

ROMA - Una riflessione incentrata sui tre grandi appuntamenti internazionali che si svolgono in prossimità e in collaborazione con il Festival dello sviluppo sostenibile: la Cop26, Expo Dubai e il G20 a presidenza italiana. Questo l'obiettivo dell'evento centrale del Festival organizzato dall'ASviS "L'impegno dell'Italia a livello internazionale per una ripresa sostenibile e resiliente", alla presenza, fra gli altri, del Ministro degli Affari Esteri **Luigi di Maio** e del Ministro della Transizione Ecologica **Roberto Cingolani**. Nel corso dell'evento, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) ha presentato la ricerca sperimentale "SDG20 – La misurazione dello sviluppo sostenibile nei Paesi del G20" realizzata grazie al contributo di A2A e Cibjo (World Jewellery Confederation) - su come e quanto i 20 Paesi più ricchi e sviluppati del mondo stiano rispettando gli impegni assunti sei anni fa, quando le Nazioni Unite vararono l'Agenda 2030. La ricerca è scaricabile su asvis.it.

"Il nostro Festival - ha sottolineato la presidente dell'ASviS **Marcella Mallen** presentando la ricerca - anche quest'anno, grazie alla collaborazione col ministero degli Esteri, si proietta in una dimensione internazionale, con l'obiettivo di diffondere anche all'estero i messaggi dello sviluppo sostenibile. Dobbiamo essere sempre più consapevoli di vivere tutti sull'unico pianeta che abbiamo e che solo grazie a uno sforzo congiunto sarà possibile dargli un futuro. Nessuno può salvarsi da solo. E la strada da fare, come risulta pure da questa nostra ricerca, è ancora molta".

"La presidenza del G20 - ha ancora commentato **Pierluigi Stefanini**, presidente e portavoce dell'ASviS -, proietta l'Italia in primissimo piano sulla scena internazionale. E ne aumenta la responsabilità nell'indicare ai partner alcuni nodi essenziali che non possono essere esclusi dall'agenda dei lavori. Tra questi certamente devono esserci quello del contrasto ai cambiamenti climatici, del superamento dei combustibili fossili, della sostenibilità sociale dei costi di una gigantesca quanto necessaria riconversione industriale, insomma del raggiungimento di quello sviluppo sostenibile che, come risulta dalla nostra ricerca, i Paesi del G20 perseguono ancora in maniera disordinata e insufficiente, ciascuno per proprio conto. La strada del multilateralismo e della cooperazione può consentire di raggiungere i target dell'Agenda 2030".

La ricerca

La ricerca dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile analizza la situazione dei 20 Paesi rispetto agli Obiettivi dell'Agenda 2030. Le mappe per i Paesi del G20 che risultano dalla ricerca, sono basate sui dati relativi all'ultimo anno disponibile di ogni indicatore elementare preso in considerazione e, in ogni

caso, non sono utilizzati dati relativi all'anno 2020, quindi le valutazioni effettuate sono al netto degli effetti della pandemia.

“Lo studio può rappresentare uno spunto per approfondire la misurazione dello sviluppo sostenibile nei Paesi del G20 rendendola costante nel tempo, condizione necessaria per una rendicontazione degli SDGs nel contesto internazionale, con l'auspicio che si possa pervenire ad un monitoraggio costante ed esaustivo della situazione dei paesi del G20 rispetto agli Obiettivi della Agenda 2030”, afferma Asvis.

Nelle mappe, i Paesi del G20 vengono valutati rispetto al loro posizionamento nei singoli Goal. Tale posizionamento è stato evidenziato da un colore diverso a seconda del valore dell'indice composito. La scala dei valori sulla base della quale vengono associati i colori varia per ogni Goal a seconda del valore massimo e del valore minimo osservato per ogni obiettivo, non rendendo quindi possibile un confronto tra i diversi Goal.

Paesi del G20, tante le disuguaglianze presenti. La posizione dell'Italia

L'analisi ha evidenziato ampie disuguaglianze anche all'interno dei Paesi del G20, in particolare rispetto ai Goal 7 (Energia pulita ed accessibile), 10 (Ridurre le disuguaglianze), 11 (Città e comunità sostenibili), 12 (Consumo e produzione responsabili).

Inoltre, in alcuni ambiti tali disuguaglianze rappresentano delle conferme: i Paesi economicamente più avanzati presentano un posizionamento migliore per quanto riguarda i Goal più strettamente connessi alla situazione economica e sociale.

Le diversità sono meno scontate rispetto ai Goal che si riferiscono alla dimensione ambientale, dove i Paesi meno ricchi tra quelli del G20 presentano i risultati migliori.

L'Italia rispetto al resto dei Paesi del G20 presenta una situazione di forte vantaggio per i Goal 3 (Salute e Benessere), 7 (Energia pulita ed accessibile), 12 (Consumo e produzione responsabili), mentre evidenzia una condizione estremamente negativa per quanto riguarda il Goal 14 (Vita sott'acqua) posizionandosi in penultima posizione a causa della più ampia quota di pesce pescato da stock ittici collassati o in sovrasfruttamento di tutto il G20.

Povertà, salute e benessere e lotta ai cambiamenti climatici: tre goal sotto la lente

È interessante anche sottolineare alcuni aspetti messi in evidenza dalla ricerca. In particolare:

Goal 1 (Sconfiggere la povertà). Nella lotta alla povertà si evidenziano differenze legate non solo alla ricchezza di un Paese, ma anche ai modelli di welfare scelti: i Paesi Europei (Ue + UK) mostrano la situazione migliore, insieme a Canada e Australia. Al contrario, gli Usa registrano, ad esempio, una quota di persone vulnerabili assistite inferiore al 31%; attestandosi come il 5° peggior Paese del G20 rispetto a questo Goal. Per l'Italia non è stato possibile elaborare un indice composito relativo al Goal 1 a causa della carenza di dati.

Goal 3 (Salute e benessere). L'analisi ha evidenziato come i Paesi che registrano la spesa sanitaria maggiore presentano anche i migliori risultati dell'indicatore composito. L'indice relativo al Goal 3 evidenzia una situazione positiva per i Paesi con una più ampia spesa sanitaria pro capite: Australia, Canada, Italia, Giappone, Spagna, Regno Unito e Germania – caratterizzati da una maggiore speranza di vita alla nascita (superiore agli 80 anni), da minori tassi di mortalità infantile e di mortalità per le malattie non trasmissibili e per incidente stradale. Si evidenzia anche la situazione positiva dell'Italia, seconda solo all'Australia.

Goal 13 (Lotta ai cambiamenti climatici). Per il Goal 13 sono state considerate, oltre alle emissioni prodotte sul suolo nazionale, anche la stima delle emissioni indirette causate dalle importazioni di ogni Paese. Questo ha reso possibile una valutazione più completa del reale impatto di ogni Paese rispetto ai cambiamenti climatici. L'analisi restituisce una valutazione innovativa che penalizza i Paesi con una maggiore CO2 importata (come UK, Australia, Germania e Canada) che altrimenti avrebbero registrato dei valori del composito decisamente più positivi. “Riteniamo quindi che la misurazione delle emissioni indirette causate dalle importazioni sia un aspetto da approfondire con massima priorità, al fine di attribuire le emissioni di CO2 ai Paesi che ne sono realmente responsabili”, affermano i promotori della ricerca.

Pescara – 21^a Maratona d'Annunziana, una festa di sport

2/3 Ottobre - Pescara ricorderà a lungo la 21^a Maratona d'Annunziana, un anno dopo lo svolgimento dell'edizione della ripartenza in sicurezza post Covid.

Mai come quest'anno c'è stata tanta partecipazione, grazie a un migliaio di atleti convenuti a Pescara in un fine settimana (2-3 ottobre) dal sapore estivo, tra runners, pattinatori, bambini e amanti delle passeggiate. La manifestazione ha esaltato ancora una volta l'alto livello organizzativo raggiunto dall'Asd Vini Fantini che ha condiviso gli sforzi insieme al settore atletica della Uisp Abruzzo e Molise di Alberico Di Cecco e alla Manoppello Sogeda di Franco Schiazza (a dare supporto nella gestione dei ristori sui percorsi) in un'edizione 2021 che ha proposto per tutte le età e per tutti i gusti la maratona di 42,195 chilometri, la mezza maratona di 21,097 chilometri, la maratona a staffetta, la gara dei pattinatori fitness, la sei ore sulla spiaggia, la D'Annunziatina per i baby podisti e la passeggiata D'Annunziana.

Non è mancato, inoltre, l'aspetto solidale con la maratona gemellata a favore della lotta contro i tumori (LILT) e alla prevenzione delle malattie neurodegenerative (ISAV).

I percorsi, tutti chiusi al traffico veicolare, hanno interessato non solo il lungomare di Pescara ma anche una parte di Francavilla al Mare e di Montesilvano con il passaggio sul Ponte del Mare sia in direzione sud che a nord.

MARATONA - Il mattatore è stato il marchigiano Luigi Del Buono (Civitanova Triathlon – 2.48'10") netto il suo trionfo davanti all'emiliano Luigi Bertin (Asd 3'30" Team – 2.57'34"), più defilato il teatino Maurizio Di Paolo (Acli Marathon Chieti – 3.02'05"). Al femminile è stata una specialista delle gare endurance a mettere il sigillo: la marchigiana, neo tricolore della 100 chilometri, Denise Tappatà della Civitanova Triathlon (tempo finale 3.02'31") prima davanti alla molisana Antonella Ciaramella (Atletica Venafro – 3.36'18") e alla pugliese Rossana Simonetti (Running Academy Lucera – 3.44'10"). Una maratona col segno più per la coppia marchigiana Del Buono e Tappatà che sono anche compagni nella vita. A gioire anche gli ultimi arrivati: Vincenzo Iurino (Globe Runners Foggia) e Felice Russo (dalla Basilicata, ma in forza alla Barletta Sportiva) che hanno terminato la loro fatica in 6.37'40".

MEZZA MARATONA - Da Civitella Messer Marino (Chieti) è originario il vincitore Domenico Liberatore (in forza alla società romana della Podistica Solidarietà) primo assoluto col tempo di 1.13'02" davanti al teramano Francesco Raia (Marà Avis Marathon – 1.15'41") e a Luca Pirani (atleta di Guardiagrele portacolori dell'Asd 361 Gradi – 1.16'35"), mentre al femminile primato per l'atleta molisana Francesca De Sanctis (Alteratletica Locorotondo – 1.25'31"), seconda piazza per la romana Silvia Romeo (GS Bancari Romani – 1.29'31") e terzo posto per la teatina Sara Di Prinzio (Runners Chieti – 1.29'58").

MARATONA A STAFFETTA - Con il tempo globale di 2.18'38" si è distinta la formazione mista Atletica Runtime-Asd Vini Fantini-Tocco Runner-Runners Chieti composta da Lorella Bassani, Tiziano di Gregorio Adalgisa D'Ortona e Davide Ricciutelli, secondo posto per l'Atletica Runtime (Martina Del Rosso, Lorenzo dell'Orefice, Riccardo Di Lizio e Matteo Tenaglia – 2.24'09") e terza piazza per il Gruppo Podistico Amatori Teramo (Angelo Dei Giudici, Edoardo Guidara, Luca Mancini e Antonio Monaldi – 2.26'36").

6 ORE ULTRA BEACH – Il programma agonistico si è aperto sulla spiaggia (zona Fontana di Cascella) la mattina di sabato 3 ottobre, dalle 12:00 alle 18:00, con la sei ore ultra beach con una trentina di podisti specialisti delle gare endurance a percorrere la battigia in un tragitto nord-sud: Giacomo Alessi della Rimini Marathon (4.39'28") si è aggiudicato la vittoria nella 50 chilometri davanti a Walter Costa (Manoppello Sogeda), Cesare Schiazza (Manoppello Sogeda) e Cesare Mammarella (Manoppello Sogeda). A ben figurare nella 42 chilometri Marcello Mastrodicasa (Atletica Val Tavo), primo col miglior tempo di 3.53'43", davanti a Michele Calabrese (Marathon Minervino), Vito De Francesco (Be Different-Be Ultra), Anna Maria Matone (Marathon Minervino) e Lorenzo Gemma (Avis Forlì).

D'ANNUNZIATINA BAMBINI – Un'altra chicca del successo della D'Annunziana 2021 è stata senza dubbio lo svolgimento della D'Annunziatina il sabato della vigilia che ha riempito Piazza della Rinascita con un centinaio tra bambini e ragazzi fino ai 15 anni impegnati su diverse distanze in base alla loro età. Tra le società in evidenza con il maggior numero di vittorie individuali per ogni categoria il Passologico (3), l'Atletica Runtime (3) e l'Asd Vini Fantini (2). Giovani promesse della corsa a piedi col sorriso sulle labbra e incitate nella cronaca al pubblico in piazza dallo speaker Roberto Paoletti come sempre diligente e preciso nel proprio compito.

PATTINATORI – Per il quinto anno di fila, ad accompagnare le gesta dei runners, la gara riservata ai pattinatori fitness con il podio al maschile di Lorenzo Bosco (DLF Pescara), Sandro Cipriani (Bosica Martinsicuro) e Samuele Ciarlariello (Pescara Roller Team), al femminile in luce Erika Tacconelli (DLF Pescara), Giulia Palucci (Centro Sportivo Pattinatori Pescara) e Sara Mosca (DLF Pescara).

CLASSIFICA PER SOCIETA' – Con il maggior numero di iscritti (54) primato per la Runners Pescara, a seguire entro la 15^a posizione Manoppello Sogeda (34), Runners Chieti (25), Il Crampo Gruppo Podistico (21), Filippide Montesilvano (18), Runners Lanciano (18), Podisti Frentani (17), Passologico (17), Asd Vini Fantini (16), Tribù Frentana (16), Asd 361 Gradi (15), Fidas Pescara (14), Tocco Runner (14) e Progetto Running (14).

LE INTERVISTE

Carlo Masci, sindaco di Pescara: *“Grazie a tutti i runners da ogni angolo d'Italia per aver scelto Pescara e per aver onorato questo appuntamento con la maratona che è sempre importante annualmente. Lodevole l'organizzazione dell' Asd Vini Fantini e della Uisp che fanno in modo di garantire una grande visibilità alla nostra città di Pescara e a proiettare la manifestazione in una dimensione alta, agli occhi di tutto il movimento nazionale del podismo”*.

Patrizia Martelli, assessore allo sport per il Comune di Pescara: *“La ventunesima edizione della Maratona D'Annunziana si è confermata come un evento di grandissimo successo di pubblico e di presenze, una tradizione che si rinnova in termini sportivi e di solidarietà. Salutare gli atleti, vedere una vera sfilata di colori e di sorrisi ha testimoniato ancora una volta la voglia di ripartenza della città e il cammino intrapreso per superare insieme l'emergenza. Il mio personale ringraziamento va all'intera macchina organizzativa a partire da Alberico Di Cecco e a tutto lo staff della Uisp Abruzzo e Molise”*.

Alberico Di Cecco, responsabile tecnico dell'organizzazione: *“La nostra manifestazione ha fatto segnare il record di partecipanti ma ci siamo fermati a 1000 iscritti. Le premesse sono state veramente ottime per una maratona che è una delle gare più veloci in Italia. Ventuno edizioni sono un traguardo onorevole per una manifestazione inventata e voluta con tanti sacrifici dal compianto Renato D'Amario. Da una decina di anni siamo riusciti a ereditare l'evento, per poi rilanciarlo, rivoluzionarlo e farlo diventare una grande festa per tutti, dai grandi ai piccoli. Chi corre la Maratona D'Annunziana a Pescara lo fa per divertirsi perché la fatica è solamente un optional”*.

VINCITORI DI CATEGORIA MARATONA

M23: Matteo Pieri (Lbm Sport Team)

M30: Federico Mammarella (Manoppello Sogeda)

M35: Francesco Sanguedolce (Maratoneti Andriesi)

M40: Nicolino Caiarelli (Atletica Val Tavo)

M45: Stefano Tesone (Magic Runners)

M50: Antonio Raffaele Di Manno (Amatori Fiat Cassino)

M55: Stefano Calzini (Individuale)

M60: Gaetano Morisco (Runcard)

M65: Aroldo Broccoli (Golden Club Rimini)

M70: Giuseppe Mignogna (Podistica Avis Campobasso)

M75+: Felice Russo (Barletta Sportiva)

F35: Linda Caserio (Podistica Avis Campobasso)

F40: Alessandra Liberati (Passologico)

F45: Maricel Gonda Mendoza (Atletica Sabaudia)

F55: Nunzia Patruno (Barletta Sportiva)

F60: Edit Show Ventosilla (Asd Piano ma Arriviamo)

F65: Giovanna Gavezzeni (Club Pantera Rosa)

F70: Venere Sarra (Runners Pescara)

VINCITORI DI CATEGORIA MEZZA MARATONA

M16: Federico Ciccioli (Polisportiva Servigliano)

M23: Antonio Fabrizi (Asd Filippide)

M30: Gabriele Ottaviano (Asd Naturabruzzo)

M35: Anghel Ion (Asa Ascoli Piceno)

M40: Andrea Paradisi (Asd Master Camp)

M45: Mauro Giagnorio Gruppo Sportivo Virtus

M50: Luca Maiorani (Podistica New Castle)

M55: Federico D'Orazio (Asd 361 Gradi)

M60: Gabriele Visciani (Runners Avezzano)

M65: Antonio Dandolo (E'Fit Multisport)

M70 Gianfranco Grotta (Pretuzi Runners Teramo)

M75+: Gabriele Dall'Anno (Asd 361 Gradi)

F16: Francesca Ramundi (Manoppello Sogeda)

F23: Chiara Benedetti (Park Parks Trail Promotion)

F30: Danila D'Onofrio (Athletic Club Termoli)

F35: Francesca Marilungo (Polisportiva Servigliano)

F40: Michela Boniello (Polisportiva Servigliano)

F45: Mara De Iuliis (Asd Filippide)

F50: Paola D'Anteo (Manoppello Sogeda)

F55: Chiara Zurlì (Nuova Fart Sport)

F60: Mirella Di Pietro (Let's Run For Solidarity)

F65: Maria Rosaria Agricola (Podistica Avis Campobasso)

COME RIVEDERE LA MARATONA D'ANNUNZIANA

link <https://www.rainews.it/tgr/abruzzo/notiziari/index.html?/tgr/video/2021/10/ContentItem-f9e12bee-d695-4bba-90a3-2b31089d167b.html>

La Tv Lab <https://www.youtube.com/watch?v=WNbs0IKtqGI>



Ginnastica dolce: corso Comune - Uisp

Riprendono le attività molto importanti per la salute

L'Assessorato allo Sport del Comune di Vercelli in collaborazione con l'UISP Comitato Territoriale Vercelli APS, organizza anche per la stagione 2021/2022 i corsi di ginnastica dolce destinati agli anziani. I corsi si svolgeranno nella palestra Bertinetti di Via degli Zuavi nei seguenti orari:

Orari dei corsi

- 1) Lunedì – Venerdì con inizio ore 8,30 e termine ore 9,30;
- 2) Lunedì – Venerdì con inizio ore 9,30 e termine ore 10,30;
- 3) Lunedì – Venerdì con inizio ore 10,30 e termine ore 11,30.

Con questo progetto l'Amministrazione comunale di Vercelli, vuole favorire uno stile di vita attivo che faccia accrescere nei cittadini la voglia di effettuare attività motoria, pratica che è riconosciuta dalla medicina come terapia per una migliore qualità della vita. Per iscriversi ai corsi, che verranno tenuti dall'istruttore Daniele Battaglia, bisogna presentarsi lunedì 11 ottobre dalle 8,30 alle 11,00 o nelle successive giornate di effettuazione dei corsi, nella palestra Bertinetti.

Requisiti per l'iscrizione:

- 1) GREEN PASS OBBLIGATORIO, 2) Avere compiuto 55 anni di età, 3) Certificato medico per attività non agonistica. Ulteriori corsi verranno inseriti appena si renderanno disponibili spazi idonei all'effettuazione degli stessi.

Viene confermato il costo delle precedenti stagioni ovvero € 45 per tutto il corso, da versare alla tesoreria comunale presso Biverbanca, a cui vanno aggiunti 10 € da consegnare all'istruttore per l'iscrizione e l'assicurazione al corso. Le iscrizioni verranno accettate fino alla capienza dei corsi, che avranno le seguenti caratteristiche: 2 ore settimanali per complessivi 8 mesi, termine corsi 31 maggio 2022. Verranno accettate le adesioni fino alla capienza della palestra, in ottemperanza alle linee guida di contenimento della pandemia da COVID-19.

Per ulteriori informazioni: Ufficio Sport Comune Vercelli 0161 596369, Ufficio Relazioni con il Pubblico 0161 596359, Coordinatore UISP 348 3131778.



Motocross Uisp Foggia bella realtà



Si è appena conclusa la stagione di motocross UISP aps con belle soddisfazioni per i piloti MX della CAPITANATA, IL 2/3 OTTOBRE una folta rappresentanza insieme ad altri piloti della Regione Puglia e Regione Basilicata hanno partecipato al trofeo delle REGIONI, svoltosi a Ponzano di Fermo nelle Marche, due giorni intensi di attività dove i nostri giovani piloti hanno aggiunto un altro tassello di esperienza. Questi i partecipanti pugliesi alla manifestazione:

- * Cagnazzo Michele cat. Agonisti MX1 ASD Racing Off Road di ASCOLI SATRIANO(FG);
- * Muscillo Gaetano CAT. MX1 ASD We Can Fly Monti Dauni DELICETO(FG);
- * Corvino Antonio cat. AMX2 Esperti ASD Racing Off Road di ASCOLI SATRIANO(FG);
- * Nicolo lomartire cat. Agonisti MX2 di Taranto;
- * Gianpaolo Lucaselli cat. Agonisti MX2 motoClub Crispiano (TA);
- * Cesare Serra cat. Amatori MX2 motoclub Crispiano (TA);
- * Gaetano Morlino cat. Amatori MX2 Wecanfly Montidauni DELICETO (FG)

Orazio FALCONE, Presidente del comitato Territoriale UISP aps di FOGGIA: ‘Abbiamo rivitalizzato la categoria grazie ad un dirigente del settore, GAETANO MUSCILLO, che tiene tanto a cuore l’attività, tanto da dare una vera e propria struttura tanto quanto merita, perché il motocross non è seconda a nessuna. Gaetano è responsabile Regionale del Motocross UISP ed ha tutte le caratteristiche per portarla a livelli altissimi ma lamenta le scarse strutture presenti. Questa è una attività che vede coinvolti un numero sempre maggiore di soci giovani e non, il mio appello alle Autorità preposte, Amministrazioni Locali, Provinciali e Regionali è quello di cercare di essere più sensibili a questa categoria di attività destinando terreni ed incentivando nel costruire piste dove questi ragazzi potersi allenare(oggi in provincia solo una a norma) in modo tale si possa evitare di utilizzare parchi o terreni non a norma, che a volta risultano anche molto pericolosi, altro appello lo rivolgo ai ragazzi che praticano questo sport ma non scelgono le piste per allenarsi, sottolineo che la pista è forma di tutela, assistenza e assicurazione. Prima del trofeo delle regioni tutti i Piloti hanno partecipato a 6 tappe interregionale (PUGLIA/BASILICATA) dove ben 5 sono risultati vincitori i Piloti della Capitanata, come si evince da elenco:

CAT. MINICROSS ESPERTI 85: MUSCILLO Antonio

CAT. MINICROSS 65: FERRI Antonio Pio;

CAT. HOBBY MX1: VILLANI Stefano Pio;

CAT. AMATORI MX1: MUSCIO Alessandro;

CAT. MX1 ESPERTI: CAGNAZZO Michele.

Tutti gli altri partecipanti hanno ben figurato, piazzandosi nelle primissime posizioni, rappresentando alla grande il nostro territorio.

COMITATO TERRITORIALE UISP APS FOGGIA MANFREDONIA



Partito il primo corso di Mountain Bike Uisp Junior

Partito con successo il corso di Mountain Bike UISP Junior rivolto a bambini e bambine dai 5 agli 11 anni a Pesaro, presso l'area Pump Track di via dell'Acquedotto.

Un corso divertente, particolarmente adatto alla giovane età dei partecipanti e svolto in totale sicurezza: le lezioni si tengono in un'area riservata e sono gestite da professionisti certificati e in possesso di brevetti UISP.

È famoso il detto “hai voluto la bicicletta? Ora pedala” ma bisogna farlo come si deve, spiegano gli organizzatori, che oltre alle competenze tecniche di base insegnano ai bambini ad essere sportivi.

Per essere specifici, i bambini impareranno le regole di comportamento in mountain bike, la tecnica di guida, il rispetto per l'ambiente e per il codice della strada.

Per i più grandi è previsto anche un approfondimento sul posizionamento in sella e regolazione della mountain bike e nozioni di meccanica, tecnica e manutenzione del mezzo.

In primo piano, oltre a quello tecnico, è importante sottolineare anche l'aspetto psicologico del corso: pedalare con consapevolezza migliora infatti la capacità di concentrazione dei bambini e aumenta la fiducia in sé stessi, tutto a contatto con la natura e distante dai pericoli del traffico.

Inutile dire che non serve comprare attrezzatura top di gamma per iscrivere il proprio bambino o la propria bambina, ma sono richiesti Mountain Bike funzionante, con diametro ruota minimo di 20” dotata di cambio e un abbigliamento adeguato: casco omologato, pantaloncini con fondello, guanti, occhiali con lenti chiare e scarpe adatte.

Le lezioni si tengono ogni martedì alle ore 17,30 e le iscrizioni sono ancora aperte.

Tutte le informazioni si possono trovare sul sito www.uisp.it/pesaro e al 366 4467164.



Festa dello Sport, un grande successo con oltre 2mila partecipanti

Arzilli: “Grazie alle associazioni per il grande lavoro di squadra”

Oltre **2mila** persone hanno preso parte alla decima edizione della “**Festa dello Sport**”, promosso dalla **Consulta dello Sport** di San Miniato, dal **Comune di San Miniato** e dall'associazione **Sport e solidarietà** di San Miniato in collaborazione con **UISP – Zona Cuoio**. Ad essere protagoniste sono state le **23** associazioni sportive del territorio che hanno partecipato. La prima manifestazione dopo lo stop per la pandemia del 2020, e la prima “fuori sede”, dato che si è svolta a Casa Bonello e non in centro storico, è andata ben oltre le aspettative. “Un successo incredibile merito del grande lavoro di squadra svolto dalle associazioni sportive che si sono messe insieme per offrire un programma ricco e variegato – dichiara l'assessore allo sport **Loredano Arzilli** -. La macchina organizzativa ha funzionato molto bene e tutto si è svolto in completa sicurezza, grazie all'importante ruolo di coordinamento del nostro Ufficio sport, in collaborazione con la Consulta dello sport, e quella di controllo svolto dalle associazioni di Protezione civile (Misericordia di San Miniato Basso, Misericordia di San Miniato, Vab e Croce Rossa di Ponte a Egola) che voglio ringraziare insieme a **David Spalletti** coordinatore della Consulta dello sport e a **Ivano Leoni** presidente dell'associazione ‘Sport e solidarietà’, figure insostituibili. Abbiamo trascorso un bellissimo pomeriggio di sport, con molti bambini che hanno mostrato di voler stare insieme e fare sport, ma anche molti adulti che si sono messi in gioco e hanno sperimentato le discipline – e conclude -.

Riconquistare quegli spazi di socialità che così tanto ci sono mancati significa affacciarsi lentamente ad una normalità che noi tutti ci auguriamo possa arrivare prima possibile; tornare a fare sport, insieme, era troppo importante e sono felice che le persone abbiano risposto con tanto entusiasmo. L'appuntamento è al 2022 con l'edizione numero 11 e con qualche novità”.

Hanno partecipato: Asd Ludus Magnus, Tuscany Flight Asd, Associazione Miniattense, Folgore San Miniato Asd, Uisp Zona del Cuoio Aps, Asd Empoli Swarm Dodgeball, CC Romaiano, Ego Latino Asd, Moto Club Pellicorse Asd, Tennis Club San Miniato Asd, Filarmonica Angiolo Del Bravo, Sporting Center Asd, Atletica La Rocca Asd, Etrusca Basket Asd, Gam Asd, Associazione Ciclistica San Miniato-Santa Croce Asd, LeDStar Agility Team Asd, Misericordia di San Miniato, Moto Club La Rocca Asd, Asd Luna Rossa, G.S. Pattinaggio San Miniato Asd, CAI-Club Alpino italiano Sezione Valdarno inferiore e Movimento Shalom Onlus.



“Siamo solo noi” Campagna di promozione della vaccinazione

Iniziativa di promozione della vaccinazione con musica ed esibizioni presso l'Hub in via Minutara. Venerdì 8 ottobre iniziativa con Andrea Barbi e Marco Ligabue

“**Siamo Solo Noi**” è l'iniziativa attraverso la quale il mondo culturale, sportivo, dello spettacolo, della musica e della danza, profit e no profit promuovono la campagna vaccinale.

L'iniziativa prevede l'apertura straordinaria dell'hub di via Minutara durante tutti i venerdì e sabato di ottobre dalle 18 alle 24, per consentire la vaccinazione libera e la prenotazione direttamente dal sito www.siamosolonoitop.it/prenotazione

In queste giornate di apertura straordinaria nell'hub sono previste iniziative e, questo fine settimana, gli ospiti d'eccezione saranno **Andrea Barbi e Marco Ligabue, venerdì alle ore 19.**

Vai al sito dedicato dove è disponibile il calendario delle iniziative: www.siamosolonoitop.it

“Siamo solo noi” è promossa da ConfCommercio Modena - Silb Modena - Forum Provinciale Terzo Settore - Acli - Ancescao – Anpi – Arci – Csi – LegaCoop – Uisp e con il sostegno di Ausl Modena e Comune di Modena.

ILTARANTINO.IT
e provincia

La Marathon degli Spartani sarà a Taranto il 17 ottobre: l'evento

Bicinpuglia approda a Taranto con la Marathon degli Spartani, in programma il prossimo 17 ottobre. Un percorso di 65 km per un dislivello totale di 560 metri.

TARANTO – **Bicinpuglia** sta per chiudersi con la **Marathon degli Spartani**, in programma il prossimo **17 ottobre** a **Taranto** promossa dalla **Uisp**. La gara ciclistica si baserà su un percorso di 65 chilometri per un dislivello complessivo di 560 metri. Il percorso si dipana infatti su una lunghezza di 17 chilometri che sarà percorsa per due volte, di cui la seconda sarà presa in senso contrario a concludere la sfida. L'alternativa è un percorso **Mediofondo** di 40 chilometri per 400 metri: per entrambi i percorsi è previsto un passaggio all'Ippodromo Paolo VI.

Come partecipare alla Marathon degli Studenti

L'evento sportivo “vuole dimostrare come anche nel Sud si possa allestire una sfida di mountain bike talmente esaltante da richiamare atleti da ogni parte d'Italia. Chi ha già gareggiato a Taranto è rimasto stupito della bellezza di un tracciato disegnato ad hoc per colpire la fantasia di chi pedala: non siamo sulle Dolomiti, ma la gara ha saputo esaltare anche coloro che adorano i percorsi più impervi e caratteristici del Nord Italia”, si legge nella presentazione. **Alle 9.30 inizierà la Marathon, alle 9.45 toccherà alla Mediofondo.** Le iscrizioni sono ancora aperte: per partecipare è necessario iscriversi al sito bicinpuglia.it. Per ulteriori informazioni, invece, si invita a consultare il sito marathondeglispartani.it.



Walking Francigena Ultramarathon, al via l'edizione 2021

Il 9 e 10 ottobre a passo di Trekking e Nordic Walking sull'antico percorso della Via Francigena

E' già un successo l'edizione 2021 della “Walking Francigena Ultramarathon 2021”, la prima ultramaratona in Italia rivolta solo ai camminatori, presentata questa mattina all'interno di Palazzo Patrizi a Siena. Sono infatti 1323 iscritti alla due giorni che è un viaggio sull'antico percorso della via Francigena a passo di trekking e Nordic Walking. L'appuntamento è per sabato 9 e domenica 10 Ottobre 2021 sull'antico itinerario di Sigerico.

La manifestazione, realizzata grazie al contributo di Decathlon, Gruppo Readytec, Etruria Retail, La Bottega della Spesa in Campagna, e Stosa Cucine, è organizzata dagli assessorati al turismo dei Comuni di Acquapendente e di Siena e dal Gruppo Trekking Senese con la collaborazione dei comuni di Siena, Acquapendente, Monteroni d'Arbia, Buonconvento, Montalcino, San Quirico d'Orcia, Castiglione d'Orcia, Radicofani, San Casciano dei Bagni, Abbadia San Salvatore e Proceno. La “Walking Francigena Ultramarathon”, promossa a livello nazionale ed internazionale, ha lo scopo di far conoscere un territorio ricco di bellezze naturali ed artistiche che costituiscono il patrimonio storico-culturale ed ambientale dei Comuni interessati all'evento ed è strutturata in percorsi di varia lunghezza dai 20 km da Buonconvento a San Quirico, sino ai 120 da Siena ad Acquapendente. E' possibile partecipare a più di una tratta, ma l'intera manifestazione, per le due tratte più lunghe (da Siena e/o da San Quirico d'Orcia sino ad Acquapendente), si svolge senza soste anche nei tratti in notturna, fatti salvi i brevi ristori per rifocillarsi.

Le dichiarazioni. “Un numero così elevato di iscritti - ha commentato l’assessore al turismo del Comune di Siena Alberto Tirelli durante la presentazione di questa mattina - conferma la bontà della manifestazione e il suo già acclarato successo. Siamo sui livelli degli scorsi anni, non dimentichiamo che purtroppo siamo ancora in stato d’emergenza per il Covid e che quindi non è così scontato riuscire a ottenere numeri del genere. La manifestazione si terrà in completa sicurezza e del resto eventi come questo ben si adattano al momento che stiamo vivendo. La Walking Francigena Ultramarathon è parte importante della nostra politica di turismo attivo che coinvolge tutto il territorio senese e anche oltre, grazie a un’ormai proficua e consolidata collaborazione con le altre amministrazioni e gli operatori. E’ una bella opportunità di sviluppo che connette attrattività, sport, benessere e turismo”.

La presentazione della manifestazione, avvenuta a Palazzo Patrizi a Siena questa mattina (mercoledì 6 ottobre) è stata la prima uscita pubblica del neo sindaco di Acquapendente Alessandra Terrosi. “Una manifestazione importantissima - ha detto - per la valorizzazione della via Francigena che per il nostro territorio riveste una valenza fondamentale. Il flusso di pellegrini di fatto non si è mai arrestato, salvo un breve periodo, anche durante la pandemia Covid. Nella due giorni organizzeremo inoltre diversi eventi per valorizzare i nostri prodotti tipici”.

A illustrare i numeri e i percorsi della “Walking Francigena Ultramarathon” è stato Daniele Bibbiani, responsabile del progetto per Francigena del Gruppo Trekking Senese. “Ci saranno 17 ristori lungo il percorso - ha spiegato - i cinque nel territorio della provincia di Siena valorizzeranno i prodotti tipici del senese. Saranno impegnati circa 220 volontari fra Protezione civile, Croce Rossa e associazioni di volontariato. I primi camminatori arriveranno intorno alle 8 di domenica mattina ad Acquapendente, gli ultimi entro le 18. Il rientro ai punti di partenza sarà garantito tramite navette”.

Durante la manifestazione i camminatori avranno la possibilità di effettuare “plogging”, ovvero raccogliere rifiuti che si trovano durante il cammino e depositarli negli appositi contenitori predisposti durante il percorso. Ha parlato dell’iniziativa Claudio Passiatore, responsabile comunicazione di Sienambiente. “Sienambiente e Sei Toscana - ha detto - che sono promotori dell’iniziativa si occuperanno della corretta gestione dei materiali raccolti. Si tratta di un semplice gesto che unisce sport e tutela dell’ambiente, benché la ‘Walking’ abbia un percorso su territori puliti e di grande valore”. I partecipanti potranno anche farsi un selfie con i rifiuti trovati e inviare la foto entro il 15 ottobre a comunicazione@sienambiente.it o postarla su Instagram con l’hashtag **#ploggingfrancigena** taggando Sienambiente. Gli scatti migliori saranno premiati con una borraccia.

I percorsi. Alla luce della esperienza dello scorso anno per le tratte da 120 e 65 km si torna al percorso originale che passa da Radicofani. Per garantire il coinvolgimento di tutti i comuni del territorio, viene istituita con partenza la domenica mattina (10 ottobre) la Abbazia San Salvatore-Acquapendente che, attraverso la valle del Paglia, scende a Ponte a Rigo, dove il percorso si ricongiunge a quello della Radicofani-Acquapendente. Le tratte previste (eventualmente accorpabili come indicato nel regolamento) sono dunque: Siena Buonconvento (35 km); Buonconvento San Quirico detta (20 km); San Quirico Acquapendente (65 km); Abbazia San Salvatore Acquapendente (35 km); Siena Acquapendente (120 km). La manifestazione, omologata e assicurata dalla Uisp - Unione Italiana Sport Per tutti, rientra nelle attività ludico motorie del tempo libero ed è dichiaratamente una camminata non competitiva.

Curiosità. Al tratto Siena-Acquapendente parteciperà per il secondo anno consecutivo una camminatrice non vedente: Chiara Pandolfi sarà accompagnata dalla persona che la segue anche negli allenamenti. Alla partenza da Siena le sarà consegnata una targa di riconoscimento, che spetterà anche ai gruppi più numerosi. I percorsi più gettonati sono stati quelli Siena-Buonconvento unito a Buonconvento-San Quirico d’Orcia (55 km totali) e Siena-Buonconvento unito ad Abbazia San Salvatore-Acquapendente (70 km non in sequenza). Da Piazza del Campo a Siena sabato mattina partiranno circa 700 camminatori. Due gruppi organizzati arrivano da lontano: in particolare da Salerno e da Ceregno (in provincia di Rovigo). Il 59 per

cento dei camminatori arriva da fuori Toscana, un dato interessante per turismo e strutture ricettive. L'età più "rappresentata" è fra i 40 e i 60 anni.

Le informazioni. Tutte le informazioni sono reperibili sul portale della manifestazione (www.francigenaultramarathon.it). E' previsto un servizio di navetta per il rientro e, altra novità rispetto alle precedenti edizioni, Sei Toscana fornirà a ciascun partecipante, all'interno del pacco gara, due sacchetti per l'attività di plogging (la raccolta di eventuali rifiuti presenti sul percorso). Tiemme Spa ha potenziato le linee urbane in occasione della partenza da Siena il 9 ottobre.

il Resto del Carlino **PESARO**

Corso di mountain bike per bambini e bambine dai 5 agli 11 anni

Partito con successo il corso di Mountain Bike Uisp Junior rivolto a bambini e bambine dai 5 agli 11 anni a Pesaro, nell'area pump track di via dell'Acquedotto. Un corso divertente, particolarmente adatto alla giovane età dei partecipanti e svolto in totale sicurezza: le lezioni si tengono in un'area riservata e sono gestite da professionisti certificati e in possesso di brevetti Uisp. È famoso il detto «hai voluto la bicicletta? Ora pedala» ma bisogna farlo come si deve, spiegano gli organizzatori, che oltre alle competenze tecniche di base insegnano ai bambini ad es-

sere sportivi. Per essere specifici, i bambini impareranno le regole di comportamento in mountain bike, la tecnica di guida, il rispetto per l'ambiente e per il codice della strada. Per i più grandi è previsto anche un approfondimento sul posizionamento in sella e regolazione della mountain bike e nozioni di meccanica, tecnica e manutenzione del mezzo. Le lezioni si tengono ogni martedì alle ore 17,30 e le iscrizioni sono ancora aperte. Tutte le informazioni si possono trovare sul sito www.uisp.it/pesaro e al 366 4467164.

I.d.